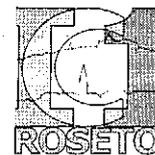




Istituto Comprensivo Roseto 1



Via G. D'Annunzio - 64026 Roseto degli Abruzzi (TE)

Tel. 085-8990187 - Cod. Mecc. TEIC842001 - Cod. Fisc. 91043580678

sito web: www.primoroseto.gov.it - email: teic842001@istruzione.it - pec: teic842001@pec.istruzione.it

Prot. n.8009/B1

Roseto d. A. 02.10.2017

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, volti ad assicurare la qualità dei processi formativi, nel rispetto dell'esercizio della libertà di insegnamento, quale libertà di ricerca, innovazione metodologica e didattica per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTE le linee Guida del PTOF deliberate dal Consiglio d'Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze, delle proposte e delle iniziative educative e culturali promosse da Ente Locale, Regione Abruzzo, USR Abruzzo, ATP Teramo, nonché dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle esigenze e delle proposte formulate dalle famiglie in occasione degli incontri formali e non formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...),

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e del Rapporto di Valutazione Esterno restituito dal Nucleo esterno di Valutazione, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e di Valutazione esterna (REV), dei percorsi di miglioramento individuati, sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 VISTA la restituzione dei dati delle prove INVALSI 2017 del I° ciclo d'istruzione atta a favorire un più ampio utilizzo dei dati stessi a supporto dell'organizzazione dell'attività didattica del corrente anno scolastico da cui si rilevano i punteggi conseguiti nelle prove di III secondaria di I grado del 2017 dalle classi V primaria, così come costituite nel 2014 e V primaria del 2017 dalle classi II primaria, così come costituite nel 2014 che consentono di osservare l'evoluzione degli esiti nel corso di tre anni, dal 2014 al 2017 e la misura di valore aggiunto della scuola al netto dell'incidenza di fattori esogeni;

TENUTO CONTO delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, orientate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- ✓ Metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- ✓ Modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- ✓ Situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi fissati dalle *Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012*, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e che tale coerenza si esplicita attraverso:

1. Scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e per la valorizzazione del merito.
2. Percorsi formativi orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
3. Sviluppo di percorsi e di azioni atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
4. Individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

PREMESSO che obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente e che le competenze del Collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:

- Elaborazione del Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- Adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
- Adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014;

- Studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 T.U.);
- Identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle cadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi;
- Delibera, nel quadro delle compatibilità con il P.O.F. e delle disponibilità finanziarie, sulle attività aggiuntive di insegnamento e sulle attività funzionali all'insegnamento;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione perseguendo le seguenti finalità:

- ✓ Rendere coerenti gli orientamenti e le scelte indicate nel Piano dell'Offerta Formativa 2017/2018 con quanto emerso dal Rapporto di Auto-Valutazione dell'istituto, dal Rapporto di Valutazione esterna e con quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento;
- ✓ Migliorare la qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del sistema scolastico nazionale alla luce della più recente normativa curricolare di riferimento, individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015.
- ✓ Elaborare, vagliare e realizzare progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, in coerenza con i punti 1 e 2.
- ✓ Individuare sedi, modalità e forme di confronto, di verifica, di controllo e di riformulazione del piano dell'offerta formativa (inteso nella sua globalità e nell'articolazione degli interventi previsti e attuati) nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
- ✓ Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle finalità formative espresse dalla Legge n. 107/2015.
- ✓ Potenziare il processo di miglioramento dell'azione amministrativa e delle procedure organizzative teso a predisporre le condizioni essenziali per l'effettiva e funzionale attuazione del PTOF ed a promuovere la migliore erogazione del servizio pubblico di istruzione da parte dell'istituto.

Le attività proposte saranno quindi orientate a:

1. **Sviluppare la verticalità per aree e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto a partire dalla rilevazione degli apprendimenti in classi parallele, attraverso la strutturazione di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti a partire dalle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.**
2. **Potenziare le attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi per una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo, promuovendo attività di formazione su tematiche connesse all'integrazione ed all'inclusione scolastica, legando la progettazione educativa e didattica per lo studente a quella della classe, promuovendo forme di tutoring tra gli studenti, sperimentando forme di innovazione didattica.**
3. **Prevedere iniziative che contribuiscano alla prevenzione di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo anche alla luce della L.71/2017 nonché alla prevenzione della violenza di genere con modalità implicite ed esplicite, attraverso azioni didattico-educative quotidiane miranti all'acquisizione di comportamenti improntati al rispetto della diversità e della persona nella sua integrità ed unicità, con progetti in orario curricolare ed extracurricolare.**
4. **Personalizzare le attività di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento delle eccellenze, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.**
5. **Applicare nella valutazione principi di trasparenza e tempestività come previsto dal DPR 122/2009, facendo riferimento al percorso personalizzato dell'alunno in cui le procedure valutative costituiscano utile supporto all'apprendimento e non elemento a se stante.**
6. **Predisporre e realizzare attività in raccordo tra ordini di scuola dell'I.C. e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.**
7. **Ampliare le attività attinenti all'organico dell'autonomia partendo dall'assunto che l'organico dell'autonomia sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali per realizzare attività di insegnamento, sostegno, organizzazione, progettazione, coordinamento e ampliamento dell'offerta formativa miranti a:**
 - **Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, in primis l'italiano e le lingue comunitarie, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL e la strutturazione di percorsi per le certificazioni linguistiche (Cambridge, Trinity, Dele);**

- Strutturare percorsi per il recupero ed il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - Predisporre attività per il potenziamento delle competenze artistiche, cinematografiche, teatrali, musicali per l'attuazione del D.M.8, "Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria", l'approccio al patrimonio operistico e teatrale, l'avvio di classi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado;
 - Sviluppare le competenze digitali, sociali e civiche degli studenti al fine di prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico curando in particolare l'uso consapevole dei social network e dei media;
8. Potenziare le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche attraverso collaborazioni con docenti specialisti CONI nell'ambito del piano triennale "In Abruzzo... a scuola di salute" e/o afferenti ad Associazioni sportive del territorio.
 9. Potenziare i percorsi di inclusione scolastica per alunni con Bisogni Educativi Speciali anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio e delle associazioni di settore;
 10. Sviluppare attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione multimediale dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale anche attraverso l'adesione al Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, *"Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"* per creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, finanziato dai Fondi Strutturali Europei; sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico ordinario di costruzione delle competenze, in sintonia con il Piano Didattico Nazionale adottato dal MIUR e con il progetto regionale "Abruzzo Scuola Digitale"; Impiegare le risorse tecnologiche come strumento per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati con altre istituzioni scolastiche in rete, e con utenti.
 11. Organizzare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni anche attraverso l'adesione a programmi sperimentali di *"Avanguardie educative"*.
 12. Integrare l'offerta territoriale con quella di Istituto con inserimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio e l'apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
 13. Potenziare, sviluppare o introdurre competenze nei settori tecnico e amministrativo al fine di perseguire la dematerializzazione, sburocratizzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

14. Definire all'interno del Piano Triennale per l'Offerta Formativa attività formative per il personale docente ed ATA che riflettano i principi e le direttive del Piano nazionale di Formazione, approfondiscano temi che investono il cambiamento nel mondo della scuola, siano coerenti con le finalità e gli obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa, si innestino su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo e tengano conto delle azioni individuate nel PDM in una logica che parta dalla progettazione collegiale e dai bisogni professionali dei docenti e del personale ATA. Nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, in quanto formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale. Il piano di formazione triennale dovrà tener conto, in linea con il RAV, delle tematiche inerenti la valutazione e la certificazione delle competenze, l'inclusione ed i bisogni educativi speciali, l'innovazione della didattica e degli ambienti di apprendimento, lo sviluppo delle competenze informatiche, con particolare riguardo all'utilizzo delle lavagne interattive, l'approfondimento di tematiche trasversali quali disagio scolastico e motivazione, metodo di studio, didattiche alternative, approfondimento di tematiche disciplinari, tutela della sicurezza e della salute. In particolare:

- a. Le iniziative di formazione obbligatorie per gli alunni dovranno prevedere tematiche legate alla sicurezza per gli alunni e conoscenza delle tecniche di primo soccorso calibrate a seconda del segmento scolastico;
- b. Le iniziative obbligatorie per il personale docente ed ATA dovranno prevedere la formazione in materia di sicurezza per i neoassunti e l'aggiornamento per il personale già formato in materia di sicurezza anche in collaborazione col servizio sanitario nazionale e con il contributo di realtà del territorio;
- c. Il piano di formazione del il personale ATA dovrà prevedere percorsi formativi collegati alle innovazioni normative introdotte nell'ambito dei diversi settori della PA, avendo particolarmente cura delle tematiche connesse alla dematerializzazione, digitalizzazione della segreteria, acquisto di beni e servizi, privacy.

15. Costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso l'azione sinergica di Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Referenti di plesso, Coordinatori di Classe, Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, Responsabili di Laboratorio, Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

16. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative all'a.s. 2016/17 con le seguenti finalità:

- a) Analizzare l'andamento degli apprendimenti nel triennio di riferimento per progettare e realizzare interventi didattici curricolari ed extracurricolari che determinino un innalzamento degli esiti su base pluriennale;
- b) Consolidare gli esiti positivi degli studenti riducendo gli esiti negativi all'interno della stessa classe e tra classi parallele rendendo omogenei i risultati attraverso un concreto e fattivo coordinamento disciplinare e trasversale;
- c) Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa.

17. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel PTOF; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti documenti:

- Curricolo verticale;
- Piano annuale per l'inclusione;
- Regolamento di Istituto;
- Patto di corresponsabilità;
- Attività progettuali;
- Piano di formazione del personale;
- Organigramma e funzionigramma.

18. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

19. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



Il Dirigente Scolastico
M. Gabriella Di Domenico

Gabriella Di Domenico